

informativi per le Unità Funzionali. Successivamente vengono identificati gli Attori Esterni (AE), e infine viene fornito un primo profilo della Base Informativa e Documentaria (BID).

2. Le Unità Funzionali

In questa sezione vengono brevemente introdotte e descritte le Unità Funzionali dell'Agenzia. Esse vengono caratterizzate in termini di obiettivi, funzioni e competenze. L'analisi relativa alla base informativa e documentaria (BID) di ciascuna di esse, agli interlocutori interni ed esterni, nonché al tipo di informazioni scambiate attiene ad un successivo livello di specificazione. Per ciascuna Unità Funzionale viene indicato il responsabile o la persona di riferimento.

Nell'espletamento delle proprie funzioni le Unità Funzionali fanno ricorso, per determinate attività, a consulenti esterni che, in questa fase dell'analisi, vengono visti come elementi interni all'Unità Funzionale e, quindi, non esplicitamente indicati.

Le Unità Funzionali

- Presidenza (Luigi Zanda)
- Pianificazione e Controllo (Francesco Bandarin)
 - Compiti di coordinamento e controllo rispetto alle altre Unità Funzionali (ad esclusione di quella relativa alle Relazioni Esterne ed alla Amministrazione).
- Relazioni Esterne e Stampa (Guido Barenson)

Questa Unità Funzionale ha l'obiettivo di gestire:

 - Informazioni verso l'esterno dell'Agenzia relative ad opere e progetti;
 - Informazioni relative a decreti, atti amministrativi;
 - Rassegna Stampa ad uso interno dell'Agenzia (attualmente questo compito è svolto da una ditta esterna).

- Amministrazione (Marco Zuppi)

- Gestione centralizzata degli acquisti e dei contratti per tutte le Unità Funzionali;
- Gestione del budget.

- Pianificazione Interventi Aree Basiliche (Rolando Zorzi)

Questa Unità Funzionale, come quella relativa ai sistemi informatici e telematici, opera sulla base di una commessa del Comune di Roma.

Essa provvede a:

- Attività di pianificazione per attrezzare le aree di pertinenza delle basiliche, in particolare delle aree:
 - * Basilica di S. Giovanni,
 - * Basilica di S. Croce in Gerusalemme,
 - * Basilica di S. Maria Maggiore;
- Piano di gestione delle aree sopracitate durante il Giubileo.

- Monitoraggio e Gestione Progetti - GIS (Nello Gissara)

Questa Unità Funzionale si occupa del monitoraggio e della gestione di tutti quegli interventi inclusi nel Piano del Giubileo, ed in particolare gestisce:

- Informazioni relative al programma dei progetti presentati dagli Enti Locali con riguardo a:
 - * Fattibilità,
 - * Stato di avanzamento dei lavori,
 - * Aggiornamento finanziario;
- Attività di monitoraggio degli scostamenti al fine della riprogrammazione.

- Piano dell'Accoglienza (Federica Alatri)

Questa Unità Funzionale si occupa della pianificazione e preparazione degli interventi relativi alla accoglienza dei pellegrini, attraverso il coordinamento delle iniziative e delle funzioni proprie dei soggetti istituzionali che operano nei settori:

- * Ambiente,
- * Servizi Sociali e Sanitari,
- * Protezione Civile e Pubblica Sicurezza.

Essa avra', altresì, il compito di gestire il piano dell'accoglienza durante il Giubileo.

• Centro Informativo (Giancarlo Mazzini)¹

Questa Unita' Funzionale ha il compito di :

- Raccolta e pubblicizzazione di documenti riguardanti il Giubileo, la storia e le precedenti edizioni;
- Istituzione di un centro informativo per la divulgazione al cittadino dei documenti di cui sopra.

• Sistemi Informativi e Telematici (Sandro Sattanino)

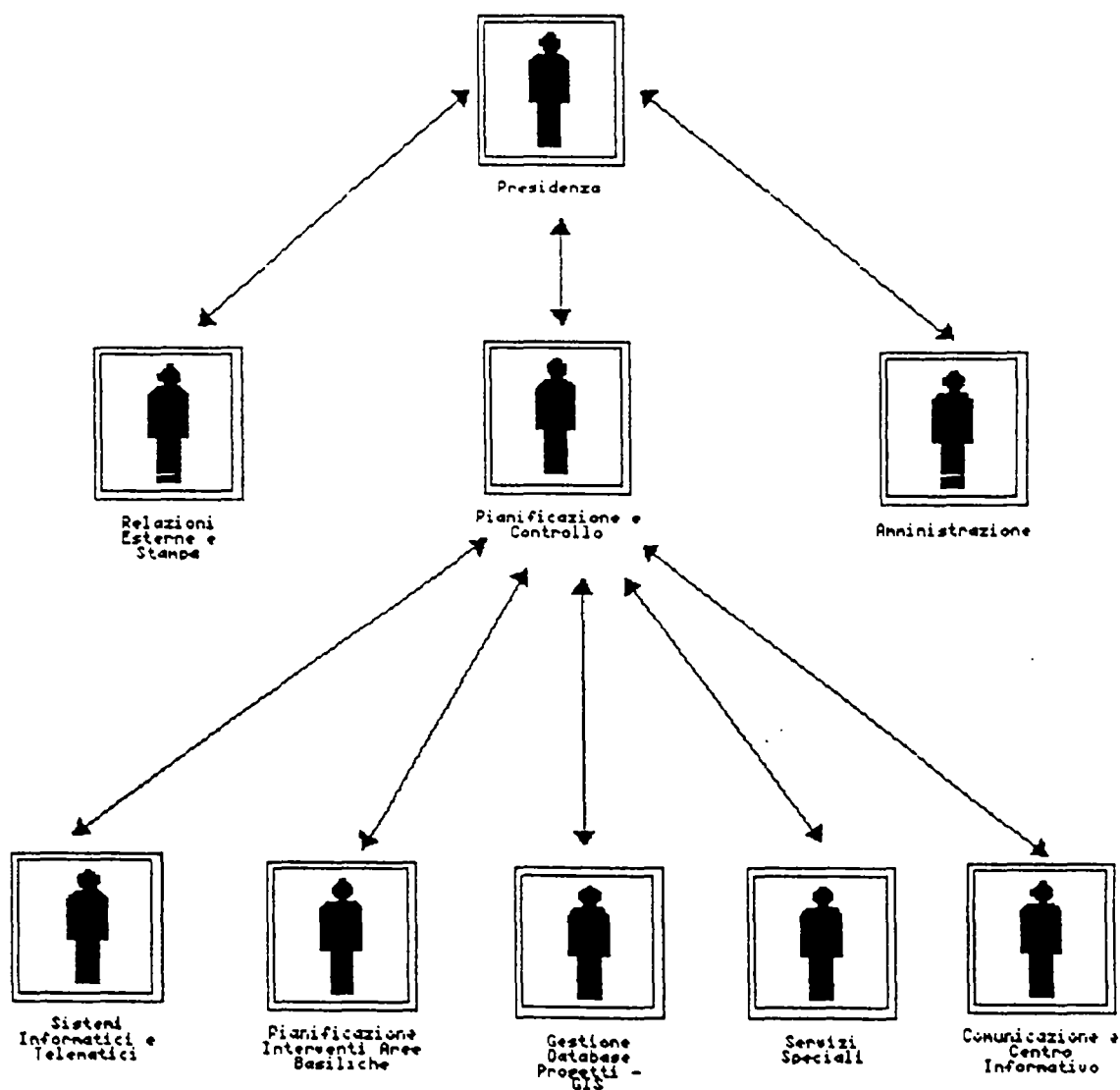
Questa Unita' Funzionale opera, come quella relativa alla pianificazione degli interventi sulle aree delle basiliche, sulla base di una commessa del Comune di Roma relativamente ai seguenti progetti:

- *Sistema di previsione dell'affluenza dei visitatori* basato su un modello di simulazione. Il modello di simulazione viene sperimentato su diverse ipotesi e su dati, strutturati e non, provenienti da fonti diversificate (quali ISTAT, per i dati strutturati, e interviste a soggetti privilegiati per i dati non strutturati);
- *Sistema di prenotazione unico* in grado di coordinare ed unificare i diversi sistemi attualmente utilizzati e con lo scopo di coinvolgere anche le strutture minori che non sono dotate di infrastrutture informatiche;
- *Sistema di monitoraggio e gestione del traffico* che, sulla base dei sistemi attualmente utilizzati in altre aree urbane, implementi un sistema di controllo della mobilità fino a livelli elevati di dettaglio (gestione dei semafori, gestione della flotta degli automezzi, etc.);
- *Sistema di informazione e comunicazione* per garantire lo scambio di informazioni di lavoro (tra Unita' Funzionali e verso gli Attori Esterni) e di informazioni ai cittadini/visitatori;
- *Sistema di supporto al monitoraggio e gestione delle decisioni strategiche.*

¹ L'attività dell'Unita' Funzionale in oggetto e' in fase di definizione

Tra le Unità Funzionali sopra descritte sussistono rapporti di coordinamento dei quali è necessario tener conto per valutarne l'impatto sui fabbisogni informativi da un lato e i flussi informativi dall'altro. Infatti l'Unità Funzionale più in alto nelle funzioni di coordinamento ha accesso a tutte le informazioni accessibili alle Unità Funzionali più in basso (mentre il viceversa non è sempre assicurato).

Nella seguente figura è schematizzato questa organizzazione di coordinamento.



Organizzazione di Coordinamento delle Unità Funzionali dell'Agenzia

3. I Fabbisogni e i Flussi Informativi

I fabbisogni informativi sono strettamente correlati ai compiti ed agli obiettivi delle diverse Unità Funzionali così come sono stati elencati nella sezione precedente. Una loro specifica dettagliata ed una caratterizzazione in termini semi-formali verrà affrontata in un successivo documento.

Relativamente ai flussi informativi si vuole qui sottolineare l'esistenza di tre livelli distinti di scambio di informazione che hanno un impatto sostanziale sulle caratteristiche e funzionalità del futuro sistema informativo dell'Agenzia.

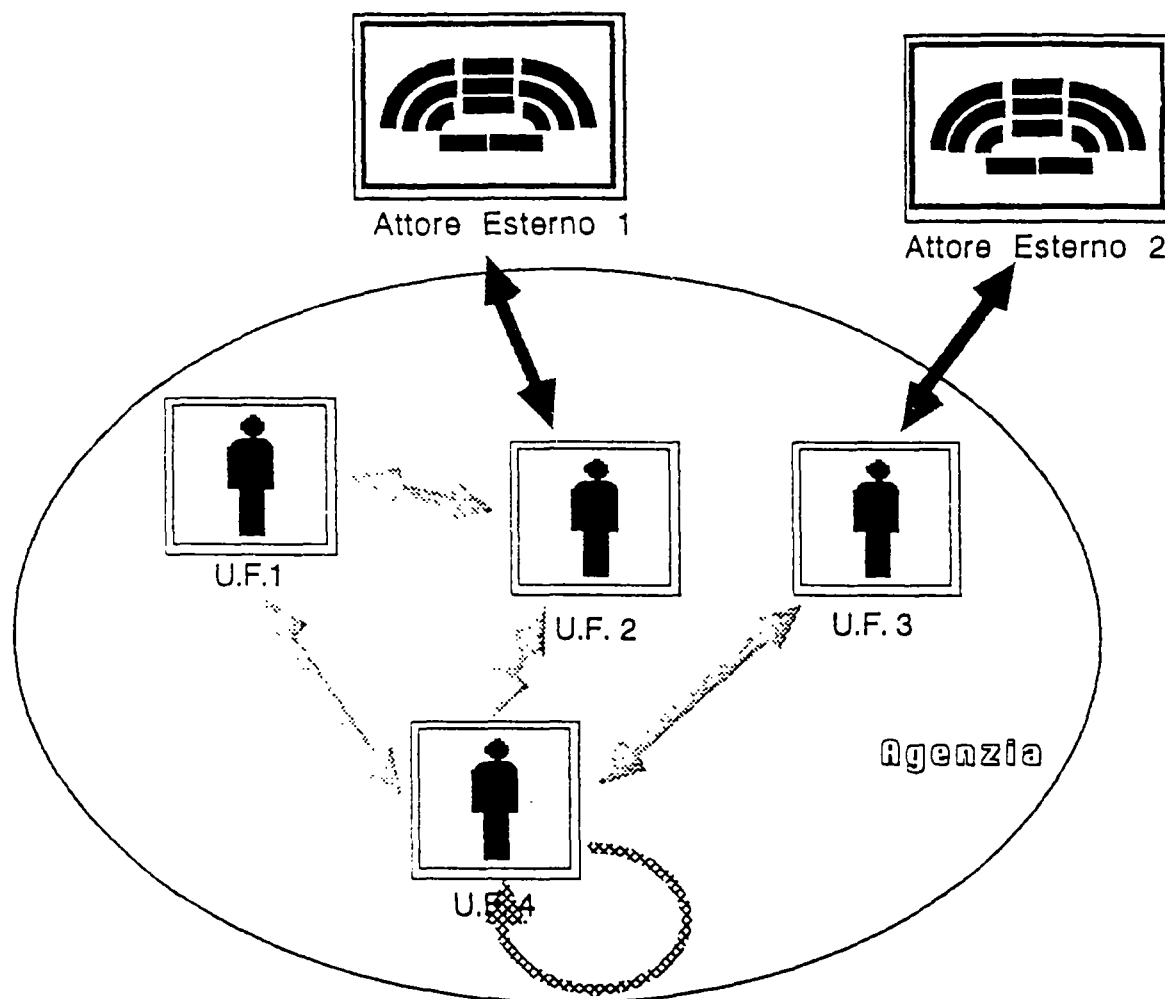
Questi tre livelli sono:

- Livello 1: Scambio delle informazioni all'interno della singola Unità Funzionale (*Intra-UF*).
- Livello 2: Scambio delle informazioni tra le Unità Funzionali all'interno dell'Agenzia (*Inter-UF*).
- Livello 3: Scambio delle informazioni tra le Unità Funzionali e gli Attori Esterni all'Agenzia. Questo livello può essere ulteriormente suddiviso in:
 - 3a: in cui lo scambio è mirato, ossia l'interlocutore (fruitore o fornitore dell'informazione) è noto.
 - 3b: in cui lo scambio è diffuso, ossia l'informazione è resa disponibile per chiunque abbia interesse ad utilizzarla.

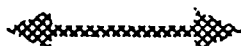
Questi tre livelli non sono indipendenti tra di loro. Anzi una loro accurata integrazione potrà garantire l'assenza di duplicazione di informazione da un lato, e la riduzione dei tempi necessari alla acquisizione di nuove informazioni dall'altro.

Non è inusuale, infatti, nell'attuale situazione dei flussi informativi all'interno dell'Agenzia, che una Unità Funzionale rallenti la propria attività nell'attesa di una informazione richiesta ad un Attore Esterno, quando la stessa informazione è stata già richiesta in tempi precedenti da un'altra Unità Funzionale, ed è quindi già disponibile all'interno dell'Agenzia.

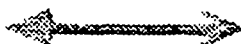
Nella figura seguente sono illustrate le diverse tipologie degli scambi di informazione che interessano l'Agenzia.



Livello 1



Livello 2



Livello 3



Le tipologie di scambi informativi

4. Attori Esterni

Gli Attori Esterni sono tutti quei soggetti, esterni all'Agenzia, che svolgono un ruolo nella preparazione del Giubileo o perche' espressamente demandati per legge o perche' il loro campo di azione/competenza viene investito dall'evento Giubileo.

Essi vanno dalle istituzioni centrali, al Vaticano, alle grandi societa' di infrastrutture fino alle associazioni di categoria ed alle agenzie di viaggi e operatori turistici. Per ognuno di essi verranno identificati, in un successivo documento, i flussi informativi in ingresso e uscita dall'Agenzia.

Un primo elenco degli Attori Esterni coinvolti e' il seguente.

Vaticano ed Istituzioni Religiose

- Commissione mista Italia - Santa Sede
- Comitato Centrale Grande Giubileo
- Comitati diocesani per il Giubileo

Istituzioni centrali

- Presidenza del Consiglio
- Ministero degli Interni
- Ministero dei Lavori Pubblici
- Ministero dell'Ambiente
- Ministero dei Beni Culturali
- Ministero del Tesoro

Enti Locali

- Comune
 - Ufficio "Roma Capitale"
 - ACEA
 - AMA
- Provincia
- Regione

Trasporti

- Ferrovie dello Stato

- Alitalia
- COTRAL
- ATAC
- Aeroporti di Roma
- Taxi

Organizzazioni ed Operatori Turistici

- EPT
- ENIT
- WTO
- Agenzie di Viaggio
- Guide turistiche
- Tour Operator

Accoglienza

- Albergatori
- Ristoratori

Cultura

- Biblioteche
- Musei

Informazione

- Giornali e Riviste
- Televisione

Altri

- ISTAT
- ENEL
- TELECOM
- Comitati Nazionali per il Giubileo
- Ambasciate
- Altre Organizzazioni Internazionali
- Gruppi Industriali
- Banche
- Ospedali

- Vigili del Fuoco
- Comuni limitrofi (es. Civitavecchia)
- Associazioni di Categoria (es. Costruzioni, Commercio)

5. La Base Informativa e Documentaria

La individuazione della base informativa per una realtà complessa ed articolata quale l'Agenzia deve tener conto del rischio di ambiguità e/o fraintendimenti nella terminologia utilizzata per descrivere obiettivi, funzioni e competenze delle diverse Unità Funzionali. Pertanto uno dei primi passi nella definizione della base informativa è quello relativo alla costruzione del Thesaurus dei termini. In esso ogni termine viene catalogato insieme ad una sua descrizione in linguaggio naturale ed alla indicazione dei suoi sinonimi e dei termini simili. Tale Thesaurus può essere utilizzato successivamente per l'accesso alle informazioni.

Nel seguito è indicato un primo insieme di termini che caratterizzano il "linguaggio" utilizzato nell'ambito dell'attività dell'Agenzia e che saranno oggetto di una successiva "formalizzazione" nel senso sopra indicato.

- Elenco dei Progetti
- Piano degli Interventi/Fattibilità
- Progetti Attivi/Avanzamento
 - Apertura/chiusura cantieri
- Commesse
- Giornale di Bordo (Cose fatte)
- Agenda Scadenze e Impegni
- Studi e rapporti prodotti dall'Agenzia
- Documenti di Lavoro
 - Note
 - Riunioni (OdG, verbali)
 - Comunicati Stampa
- Comunicazioni
 - Interne (contesto di interesse)
 - Da Agenzia verso Esterni (soggetti interessati)

- Da Esterni verso Agenzia (soggetti interessati)

6 Conclusioni

Questo documento ha presentato una ipotesi di fattibilit  per l'analisi dei fabbisogni e dei flussi informativi dell'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo. Tale analisi, come anticipato,   propedeutica a qualunque attivita' di progettazione e implementazione del sistema informativo di una realt  articolata e complessa quale l'Agenzia.

Questo documento ha un carattere preliminare, mirato soprattutto ad illustrare la metodologia che si intende seguire nel processo di analisi e ad evidenziare le problematiche connesse al processo stesso.

I risultati di questo documento saranno soggetti a successivi raffinamenti secondo le fasi seguenti:

1. Caratterizzazione esaustiva, anche con ricorso a tecniche semi-formali, dell'organizzazione interna delle Unit  Funzionali con particolare riguardo alla BID (Base Informativa e Documentale). Verranno altres  caratterizzati nel dettaglio i flussi informativi di livello 1 e 2 relativamente alla classificazione precedentemente indicata (scambi informativi interni all'Unit  Funzionale e tra le Unit  Funzionali all'interno dell'Agenzia).
2. Caratterizzazione degli scambi informativi delle diverse Unit  Funzionali con gli Attori Esterni all'Agenzia. Questi scambi corrispondono ai livelli 3a e 3b nella classificazione adottata.

Accordo di Collaborazione Scientifica

tra

CNR-IASI

e

Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo

*"Metodi e Tecnologie per l'Analisi e la Progettazione di Sistemi
Informativi Orientati alla Preparazione e Gestione del Giubileo"*

Rapporti n.2 e n.3

—

**I FLUSSI INFORMATIVI DELL'AGENZIA:
L'Analisi dello Scenario**

IASI-CNR

PAGINA BIANCA

Indice

Premessa

Parte I: Introduzione e metodologia

1 - Introduzione

2 - La modellazione concettuale orientata agli oggetti

3 - L'analisi delle gerarchie concettuali

3.1 - Lo standard diagrammatico OMT

Parte II: Il modello concettuale

1 - La definizione del modello concettuale

1.1 - Il modello concettuale: il primo livello

Parte III: I diagrammi

Parte IV: Il Glossario

Appendice:

1 - Esempi di mappe delle correlazioni e flussi di processi informativi

PAGINA BIANCA

Premessa

Avendo concordato di dare una visione unitaria della componente esterna ed interna del modello informativo dell'Agenzia, il presente documento e' stato redatto in modo di unificare i risultati delle attivita' n.2 e n.3 dell'Accordo di Collaborazione Scientifica tra lo IASI (Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica) del CNR e l'Agenzia Romana per la Preparazione del Giubileo S.p.A. sul tema "Metodi e Tecnologie per l'Analisi e la Progettazione di Sistemi Informativi Orientati alla Preparazione e Gestione del Giubileo".

L'analisi dei fabbisogni informativi e' il passo preliminare dell'attivita' di sviluppo dei sistemi informatici e consente di identificare con cura i requisiti informativi cui i sistemi realizzandi debbono soddisfare. Il modello informativo risultante viene integrato con i requisiti funzionali e con quelli architetturali del sistema e concorre a realizzare, quindi, quelli che vengono definiti i **requisiti del sistema informatico** che costituiscono l'input per le fasi di progettazione ed implementazione del sistema stesso.

L'analisi ha prodotto il modello concettuale del "sistema Giubileo" che costituisce un riferimento basilare per comprendere la portata del progetto di informatizzazione. Esso e' utilizzabile anche per lo sviluppo di sistemi informatici non previsti nella fase attuale.

Il documento e' suddiviso in quattro parti. Nella prima parte viene fornito un inquadramento della metodologia utilizzata. Nella seconda parte viene illustrata la specifica del modello concettuale. Tale modello e' costituito in modo integrato dai diagrammi presentati nella terza parte e dal glossario dei termini contenuto nella quarta parte.

Infine, in appendice, vengono presentati esempi di diagrammi che verranno prodotti nelle successive fasi di analisi.

PAGINA BIANCA